

Vi agiva una volta l'ottima compagnia. Bozzo, con la Glech ed una scelta d'artisti degni del miglior teatro, ma il pubblico scarseggiava. E perché mai? Perché quando si aveva a pagare 12 lire per un palco, quelli che potevano pagare tal somma preferivano d'andare ai Fiorentini dove era un'ottima compagnia che dava le stesse produzioni, ed in un ambiente più distinto, il Bartolomeo ha capito il genere di pubblico che sovraneggia in quei paraggi, ha capito l'indole delle produzioni che più piacciono e che non si danno in altri teatri, ha scelto il miglior elemento di artisti adatti per quei lavori, ed ha fissato prezzi tollerabilissimi e convenienti a quel pubblico, da una messa in scena sorprendente, e tutti corrono a S. Ferdinando, ed applaudono lo Stella, la Lazzari, l'Allegretti e tutta la compagnia, e cantano osanna al Bartolomeo l'uomo della situazione. Excelsior, excelsior: ecco l'augurio nostro.

IN GIRO PER NAPOLI

I temi pel concorso al Municipio

Prima di tutto ci preme dire qualche cosa sui temi dati a svolgere ai candidati al concorso ai 30 posti d'ufficiali di segreteria nelle prove scritte, temi che, ad onor del vero, non ci sembrano sieno stati tutti scelti con criteri felici. Se si eccettua il tema di Legge Comunale, formulato dall'ill.mo Comm. Summonte con quella sua competenza che tanto lo distingue in materia di Diritto Amministrativo, e che oramai lo ha reso uno dei più grandi cultori di tale disciplina, gli altri temi non sono stati affatto all'altezza del valore dei candidati. Perché mai, ci domandiamo, la Commissione ha dato come quesito di Aritmetica un problemuccio di 1. o 2. classe elementare, quando fra i candidati figuravano ingegneri, ragionieri e licenziati liceali, pei quali il detto tema è stato davvero una derisione?

Ci si potrebbe rispondere che nel bando del Concorso parlavasi di quesito sulle 4 operazioni; ma s'ignora, forse, che sulle 4 operazioni possono formulare delle questioni importanti, se non difficili? Se si fossero, adunque, seguiti altri criteri nella scelta del tema in questa materia non si sarebbe corso il rischio, di vedere nominati ai 30 posti, persone ignare del tutto di ogni più elementare nozione di Aritmetica.

E se ciò si è verificato per l'Aritmetica, per l'esame sullo Stato Civile le cose, dolorosamente, non sono andate diversamente. In questa importantissima parte del Diritto Civile non son poche le eleganti e profonde questioni che sono state fatte, nella risoluzione di una delle quali il candidato avrebbe potuto veramente dar saggio dei suoi studi. Laddove nel tema dettato dalla Commissione il candidato si è veduto costretto a fare un improprio e lunghissimo lavoro di coordinamento di quasi tutte le disposizioni del Decreto sull'ordinamento dello Stato Civile; lavoro del tutto materiale, e che per la deficienza del tempo molti non han potuto completare cosa caduta che la spettabile commissione doveva prendere, e che deve tener presente nel farsi giudice.

Come si regolerà la Commissione per costoro che non hanno interamente svolto il lunghissimo tema?

Vorrà forse riprovarli pel solo fatto di aver mancato di copiare pochi o molti altri articoli del Decreto sull'ordinamento dello Stato Civile? Noi crediamo, in verità, di no, e ci auguriamo che tanto in questa disciplina quanto in quella di legge Comunale, dove, per la scortanza della giurisprudenza nella questione trattata, molti han potuto facilmente errare, la Commissione sarà larga nelle ammissioni alla prova, orale, riservandosi in questa, di apprezzare il vero valore dei candidati.

Vogliamo, infine, terminare col dire che in questo concorso, pel quale se ne sono dette di tutti i colori, le cose saranno fatte colla massima scrupolosità e regolarità.

Giorni or sono essendoci imbattuti in un alto impiegato del Municipio, che ora riveste la più importante carica nell'Ufficio Municipale, questi ci rassicurò completamente che tutto sarebbe proceduto per la giustizia soggiungendoci che dove c'è un sindaco Summonte ed un consigliere di prefettura Calvino non può dubitarsi che tutto sarà fatto con la massima regolarità, speriamo.

Al Sindaco di Napoli Troppo zelo

Rivolgiamo un reclamo all'onorevole Sindaco, maestro di legge e regolamenti, per sapere se trova giusto che un tenente delle guardie municipali proibisca ai tabaccai di tenere la miccia accosta ai rispettivi spacci; quando questa miccia si può tenere tanto perché autorizzata dalla intendenza di Finanze quanto per comodo dei fumatori. Ora un tenente della sez. Montecalvario ha imposto al tabaccaro Salvatore Negri di togliere la miccia, nel mentre l'assessore Sig. Cimmino ha autorizzato ai negozianti della Pignasecca di poter tenere fuori generi alimentari per mostra. Intanto secondo il valoroso tenente, la miccia il Negri non potrà tenerla né per la consueta abitudine, né per la tolleranza permessa dell'assessore Cimmino, perché la miccia non è genere alimentare da poter essere messa in mostra.

A noi pare che ben altra ragione ha avuto il sig. tenente; ma noi possiamo assicurarvi che il cognome Negri risuonò ancora fra i valorosi d'Africa, e che proprio il figliuolo di Salvatore Negri si distinse in quella malaugurata campagna; e lo fu propriamente quando il sig. tenente passeggiava le vie di Napoli tranquillamente in cerca d'impiego. Al Sig. Tenente facciamo sapere che Salvatore Negri tabaccaio è un onesto cittadino, rispettosissimo con tutti e colle autorità massimamente; e noi ci auguriamo che tanto l'onorevole Sindaco quanto l'infaticabile assessore Cimmino provvederanno. Noi poi in seguito domanderemo al sig. tenente della Sezione, perché quel-

lo scandalo dei piscivendoli nella via Pignasecca e pubblicheremo la spiegazione della magagna.

Per la sala Municipale Principe di Napoli

Avendo noi in un precedente articolo, domandato agli assessori Santa-Maria e Mango, quanto s'è speso pel fitto dell'andito, all'incompleta sala alla Galleria al Museo; finora non abbiamo ricevuto nessuna risposta da quei signori.

All'aureo silenzio dei due mentovati assessori, facciamo conoscere ai nostri lettori, che per il detto fitto, il municipio di Napoli, ha pagato fin'oggi agli assuntori Falcitano, in 28 anni e cinque mesi, la non lieve somma di lire OTTANTACINQUE MILA E CINQUECENTO; alla ragione di lire venticinque al giorno!!!...

Così, signori amministratori del Comune e della Provincia di Napoli, curate gl'interessi del bilancio comunale?

Non sono codesti spudorati favoritismi, a base di una fitta rete elettorale?

Veto!

Tutti i ministri che si sono succeduti nel dicastero della Istruzione pubblica del regno d'Italia in quello sconquassato caserme del palazzo della Minerva hanno fatto leggi di proibizioni sul fatto che i professori governatori non debbano far lezione fuori corso e durante le vacanze agli studenti bocciati.

Ora, il Veto serve perfettamente a niente; giacché specialmente a Napoli il mercimonio scolastico dura, imperterrita.

Fra gli altri un tal professore del nostro istituto tecnico e nautico si permette di far lezione ai suoi alunni di corso bocciati a luglio in un pianterreno *alias* basso in via Duomo — (palazzo angolo di via foria).

E' ciò decente?

Il ministro che ne pensi? Noi dal canto nostro ne pensiamo tutto il male possibile.

Porcheria municipale.... al Prefetto

Se il comm. Summonte fra le tante cure del suo ufficio non può occuparsene, lo dovrebbe almeno fare il cav. Sacco, che percepisce un lauto stipendio sul bilancio dello Stato e che in Prefettura si trova di rado. Egli, gironzando, potrebbe con la guida del nostro passato numero giungere in Poggioreale alla villa Lemmi e dire se quella gran fonte di miasmi e d'infezioni debba restare il solo perché è surta prima delle abitazioni e degli opifici, che raccolgono migliaia di operai.

Noi non ci arresteremo.

Pel monumento a N. Amore

Un *assiduo* ci scrive lamentandosi che dal nostro Consiglio Comunale si sieno fissate lire 20000 pel monumento a Nicola Amore.

La sua... lamentazione è ispirata dal fatto che l'*assiduo* teme veder sfumato le annue elargizioni ai poveri.

Certo, l'ex-sindaco, il compianto Nicola Amore, il principe dei forensi ultimi napoletani ha tutto il dritto al monumento ed agli onori; ma considerato che c'è già una strada notata al suo nome e che i meriti di lui sono tanto superiori ad una poca artistica statua e che queste ultime sono tali e tante a Napoli, che si potrebbe fare anche a meno delle 20,000 lire.

Se non che, all'egregio *assiduo* accontentato da questo lato, dovremmo dire, francamente, che anche tolte le 20,000 lire pel monumento a N. Amore nessuna elargizione ci sarebbe mai in occasione del Natale e del Capodanno.

A voler essere logici, è proprio così.

La torre di Babele

Vorremmo sapere dal Procuratore del Re, se si tiene o no conto di quelli che espriati una pena sono rimessi in libertà.

La nostra domanda parrà ingenua ma non lo è. Parecchi, scontata la pena e tornati a casa, sono, sul più bello della loro tranquillità, invitati a rientrare in carcere col medesimo mandato di cattura emesso per la pena già estinta.

A Babilonia doveva accadere certo lo stesso: è così onorevole Procuratore del Re?

L'ultimo caso: — Tal Caiazzo Michele espriata la pena di 18 mesi fin dal 1896 fu riarrestato la sera del 6 ottobre dai R. Carabinieri alle ore venti e tradotto, urbanamente, in carcere dove è stato maltrattato abbastanza nonché digiuno.

Che gran bella cosa: ma perché non si segnano i nomi di questi infelici quando hanno scontate le loro pene?

Sarebbe tanto guadagnato di fatica; di tempo e di... carta!

Il monopolio

Tempo addietro, un povero dabbenuomo, tale Antonio Vaccari chiese al nostro Sindaco l'autorizzazione ad occupare il posto vacante di pubblico scrivano al 3.° arco del porticato di S. Carlo. Il permesso gli fu subito accordato.

Se non che, l'assessore Cimmino non credette opportuno che il povero Vaccari — egli ce l'ha tanto coi vaccari! — campasse la vita a quel modo incertissimo e s'oppose, adducendo pretesti altamente... umanitari; ma nel tempo stesso diede l'*accessit* ad un suo protetto.

Ora, chiediamo noi, s'è monopolizzato pure il posto di scrivano pubblico?

O che l'assessore Cimmino è superiore al Sindaco nell'impedire che un malcapitato cittadino tenti di sbarcare in sì modestissimo modo il lunario?

Fra qualche anno s'indirà anche il concorso pei posti di pubblici scrivani e vi saranno....

L'Amorosi!

Il capo brigata in secondo Amorosi delle nostre laudabilissime guardie Municipali è un tipo tale per la sua estrema correttezza di modi e di portamento irreprensibile che non è possibile fargli rendere alcun servizio nelle sezioni di Napoli.

Dovunque va, fa un guaio ed ha, parecchie volte, corso il rischio di essere, volgarmente, *pe-liato!*

Ora, il Municipio non avendo che farne lo ha situato sotto un portone e perché piuttosto non cerca servirsene?

Il dilemma è breve:

Se l'Amorosi è un... discolo, lo si rimandi a casa; se è incorreggibile lo si scacci dal corpo e... buonasera!

Ma se può convertirsi e tornare dabbenuomo perché non fargli prestare conveniente e regolare servizio?

Per una quistione d'amministrazione

Nel numero scorso pubblicammo una notizia di cronaca: IN SEZIONE VICARIA, in cui accennavamo alla festa data colà in occasione dell'onomastico del deputato Eduardo Magliani.

Ora, teniamo a smentire tutte le voci e dicerie corse intorno a quei quattro pochi rigi, e dichiariamo che se loro dammo pubblicazione fu solo perché impostici dalle domande, profferte e preghiere di due o tre amici che ci annoiarono abbastanza perché la notizia fosse inserita nel numero scorso del nostro giornale.

Ora, la voce corre che alla nostra amministrazione quello annuncio sia passato come comunicato al pagamento di lire VENTI.

Ciò è mostruosamente falso.

Noi eravamo, siamo convinti, e lo saremo sempre, non solo noi ma anche gli elettori di sezione Vicaria che il Magliani è oramai un *cadavere*, politicamente parlando, e che questa convinzione è in noi tale da spingerci a questa GRATUITA affermazione.

Ecco risposto brevemente ai buffoni nostri detrattori, e con ciò annunziamo ai nostri amici e corrispondenti che ci evitino ulteriormente noie e seccature.

E questo è quanto.

Ateneo Chierchia

Col prossimo 5 novembre si riapriranno le scuole ed il Convitto di questo oramai unico privato istituto d'istruzione e di educazione. Gli ampî ed igienici locali sono stati del tutto rinnovati e il corpo degli insegnanti accresciuto di altri pregevoli elementi. Non c'è che dire il cav. Chierchia spende ogni cura per l'incremento della sua nobile istituzione. I padri di famiglia, senza tema di dare passo falso si possono a lui benissimo affidare i propri figliuoli, che certamente daranno ottimi risultati dai loro studi e dalla loro educazione. Noi siamo certissimi che la prossima iscrizione dei giovanetti sarà, come sempre, numerosissima. L'Ateneo Chierchia, quantunque desti l'invidia di molti, e non è a meravigliarsene, giacché ogni buona cosa va soggetta alla gelosia dei malevoli, pure andrà sempre innanzi come quello che si propone il vero miglioramento educativo ed istruttivo della gioventù. E l'Ateneo Chierchia ne dà le prove più luminose e le più incontrastabili.

Collegio di Ottaviano

Giovedì prossimo dunque 27 del corrente avremo la solenne inaugurazione di questo Ginnasio-Convitto. Sappiamo che belle cose si stanno preparando e che largo invito sarà fra breve diramato a tutte le autorità, ai Consiglieri Provinciali e Comunali, al Sindaco di Napoli ed a moltissime famiglie napoletane.

Sarà una festa bellissima per la quale, siamo sicuri, il Comune di Ottaviano si farà onore nei suoi egregi rappresentanti quali il cav. Minichini ed il cav. Scudieri. Sarà invitata tutta la stampa e non mancherà qualche appetitoso trattamento. Ad Ottaviano dunque tutti, Giovedì prossimo, per una ottobrata piacevole e per assistere alla inaugurazione di una seria istituzione.

Un capo drappello modello

Grazie all'attività del capo drappello della sez. Montecalvario l'inconveniente dei carretti nel vico Portamedina è scomparso, resta solo che lo spazzino addetto alla detta strada si fa vedere raramente ed il vicolo è ingombro d'immondizie. Ci auguriamo che il bravo signor Napolitano saprà provvedere. In quanto poi alla grondaia sappiamo che il capo drappello fece un dettagliato rapporto al Segretario della Sezione facendone rilevare gl'inconvenienti, e la pratica fu mandata al Municipio centrale all'onorevole Sindaco che la rimise al 5 ufficio; e crediamo che l'ottimo assessore Santa-Maria provvederà al più presto possibile.

Mostra fröebeliana

Con compiacenza accettammo l'invito della signora Mossuti-Quarati e ci recammo a visitare la bellissima mostra dei lavori fröebeliani eseguiti dalle insegnanti che frequentarono il corso autorizzato da S. E. il ministro della P. S.

La mostra, dobbiamo altamente confermarlo è riuscita sotto tutti gli aspetti all'altezza della insigne educatrice che ha assunto tante nobilissime anime femminili.

E nel visitare le sale, dove in bella mostra erano esposti i lavori irreprensibili delle insegnanti che hanno frequentato il corso superiore, ricordavamo la povera signora Swabe che i migliori suoi anni aveva sacrificati al compimento del nobilissimo sistema pedagogico.

Noi qui, dopo esserci a viva voce, rallegrati colla gentile signora Mossuti-Quarati le rinnoviamo le congratulazioni e le auguriamo che Ella raggiunga la meta impostasi con sentimento così alti e nobili con tanta abnegazione e coraggio.

Le elezioni Commerciali

Per compiuto quadriennio cessano di far parte della Camera di Commercio i signori comm. Anselmi (Vice-Presidente), cav. Gennaro Arcucci, cav. Vincenzo Aiello, cav. Salvatore Ramaglia

cav. Domenico Cimmino, cav. Nicola Tartarone, cav. Vincenzo Stazio, cav. Alfonso de Simone, Francesco d'Apuzzo, Pasquale Improta. Le nuove elezioni avranno luogo il giorno 4 dicembre.

La lista dei nuovi elettori è di molto assottigliata, e Napoli ne conta 2070. Quella dei comuni non supereranno i 2600.

Finora non vi è accordo fra gli uscenti, ed anzi si crede impossibile l'accordo per divergenza personale tra l'Aiello ed il Ramaglia. Gli elettori in generale non sono contenti dell'attuale Camera che ha oltremodo aumentato le tasse dei commercianti. Si combatte l'Arcucci, perché in quattro anni si è recato solo pochissime volte alle riunioni della Camera, e sono il Cimmino, lo Stasio, il d'Apuzzo, lo Improta.

Molti i nuovi candidati. Vi ha Emilio Giampietro, il cav. Corsi, Gennaro Diodati, sostenuto dal Casale, il Moglia, il comm. Amodio, il Bellet, il Briante, Pasquale Miccio, ed altri molti. Tutti sperano all'ultim'ora poter far breccia nel corpo elettorale, ed assicurarsi la ruscita; e pochi già alla chetichella cercano fin da oggi ad accaparrarsi i voti.

Festa Ecclesiastica

La festa per la incoronazione della Vergine fattasi a Caserta, è riuscita più che splendida, splendidissima. I pellegrinaggi si sono succeduti senza posa provenienti dalle borgate e dai vicini paesi, guidati dai rispettivi Parroci. Fuvi messa solenne celebrata da Monsignor Vaccaro Arcivescovo di Bari. Solenne benedizione impartita da Monsignor Degni, ausiliario del nostro Cardinale.

Le bande, di Piedimonte d'Alife, diretta dal valente maestro Federigo Ruta, e quella di Marcianise, diretta dal valoroso maestro Salzano, sono state ammiratissime per la fusione completa raggiunta nello svolgere eleganti e simpatici programmi.

Bellissima poi e degna di tutta l'ammirazione è la nuova Cappella dell'Addolorata in fondo alla navata destra del Duomo, costruita a spesa di Monsignor Cosenza col concorso di tutta la cittadinanza.

In essa tutto è ammirevole sia per la valentia del progetto, che per la esecuzione dei lavori, diretti dal valoroso ingegnere Domenico Santangelo ed eseguiti dai giovani artisti; Umberto Albini per la pittura, nostro concittadino, che fra gli altri lavori, come quelli di gruppi di Angeli, è mirabile per fattura e finezza di arte la deposizione di Gesù dalla Croce e la presentazione al Tempio.

Quelli di stucco poi, eseguiti dal valente Vincenzo Costa, da Caserta, già allievo del nostro Museo artistico industriale. Sono mirabilissimi. E che dire poi, dei lavori di scultura in legno opera del valente giovanotto, Vincenzo Russo, altro artista che per la sua serietà e capacità, promette molto!

E, che per la perfetta esecuzione di tutte le dorature fatte dall'indoratore Vincenzo Santoro?

Il bellissimo lavoro che completa l'intera Cappella ed ha fuso tutti i lavori di essa, è il telaio e i lanterni in lastre colorate, di nuovo sistema, con simboli religiosi del nostro valentissimo artista Prof. Vincenzo Carbone da Napoli.

In fine questa nuova cappella ha arricchito di un prezioso gioiello il Duomo di Caserta, per fattura, eleganza di linee e gusto artistico.

Un meritato e sincero bravo al direttore ingegnere Santangelo ed ai giovani artisti, Albini, Costa, Russo, Santoro e Prof. Carbone.

La P. S. a Napoli

Siamo lieti d'aver per la prima volta veduto l'Eccellentissimo questore lunedì scorso all'esecuzione del cav. Munari e giacché egli è ancora vivo gli rivoliamo la descrizione di questo simpatico... cassetto.

Poche settimane fa, nel vicolo Portamedina alla Pignasecca, nel colmo della notte ci fu, in una di quelle case un fracasso d'inferno e non fu possibile trovare una guardia di P. S. che volesse andare a vedere che diamane si faceva lì dentro.

Eppure vi furono dei feriti.

Dunque, per la pace e per la sicurezza dei cittadini non si deve far nulla: è vero?

Invece, allo speziale Paolillo sito anche nella Pignasecca furono rubate poche lire da un suo commesso ed è incredibile... tutta la P. S. del rione è stata messa in moto per l'arresto del presunto ladro.

Perfino le guardie dei Pellegrini si sono messe a disposizione del Paolillo.

O potenza dello zucchero e del caffè!

Che ne dice, Eccellenza Questore?

Dispensario Gratuito.

Con piacere annunziamo che il nostro caro amico Dottor Giuseppe Pavone Chirurgo Dentista Rampe Cavone a Piazza Dante 17 da diverso tempo fa visite gratis ai soli poveri dalle 7 alle 8 e dalle 16 alle 19.

Si curano le malattie della bocca e dei denti.

Responsabile - BONAVENTURA CONCETTO

Banca di Facilitazioni

Fondata legalmente nel 1889

Capitale interamente versato

Via Roma, Vico Botto S. Carlo. 40

FA QUALUNQUE OPERAZIONE BANCARIA

Pignorazione oro, gioie, brillanti, sciolti, titoli di rendita, argento, anticipando massimo del valore.

Dal 1.° Aprile ha diminuito l'interesse sulla pignorazione sopprimendo anche la tassa.

Riceve versamenti conto corrente corrispondendo interesse 3 1/2 1/2 col dritto di disporre sino a L. 10,000 a vista. Sui depositi vincolati.

Per SEI MESI — Interesse 5 0/10
» UN ANNO — 5 1/2 ») Netto di tassa
» DUE ANNI — 6 »)

Tip. Econ. dell'Editore G. Zomack fu Carlo

Portamedina alla Pignasecca, 40